

Puntochiave -

Strana la celebrazione di oggi, il CORPUS DOMINI, perché avremmo bisogno di celebrare ciò che di fatto avviene in ogni messa? Un pezzo di pane e del vino che diventano Corpo e Sangue del Signore Gesù Cristo. Perché ci vuole una domenica per "ricordarcene"? Perché il rapporto con il Signore è come quello in una coppia: nel tran-tran quotidiano, nella vita che diventa abitudine c'è bisogno di ritrovarsi, di dirsi: "Vedi? Io sono qui per te". Nel Vangelo vi sono Gesù, i Discepoli, la folla di cinquemila uomini. Gesù ha "spezzato" la parola per le folle, ha parlato del regno di Dio e li ha guariti. Poi i discepoli lo esortano a congedarli: è tardi, non hanno mangiato. Gesù provvede allora al cibo fisico, che sostiene il corpo: prende i pani e i pesci che hanno i discepoli e questi li distribuiscono alle persone. "Voi stessi date loro da mangiare". Gesù, nell'ultima cena, ci ha dato il suo corpo e sangue, ha istituito l'Eucarestia come memoriale: non ci chiede semplicemente di "ricordare", ma di fare MEMORIALE, noi partecipiamo direttamente a quell'evento, come i primi che lo sperimentarono. Ecco che quell'ostia e quel vino - vero corpo e sangue di Cristo - entrano in noi, sono cibo fisico e spirituale. Gesù si fa "pane", si fa "cosa" per stare con noi e in noi.

Gloria e Luciano

Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.
Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero San Giovanni Paolo II: **"Il sacrificio eucaristico è la fonte, il centro e il culmine di tutta la vita cristiana"**.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Corpus Domini (anno C)

23 giugno 2019

Antifona d'ingresso

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia. (Sal 81,17)

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Gen 14,18-20)

Offrì pane e vino.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 109)

Rit: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Rit:

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

Rit:

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Rit:

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 11,23-26)

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 9,11-17)

Tutti mangiarono a sazietà.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Il Signore si è fatto pane per noi e ci chiede di accogliere e vivere quest'atto d'amore.

È un compito alto che, nella nostra libertà, siamo chiamati a vivere ogni giorno.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, il tuo pane di vita.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, tu ci hai redenti col corpo e il sangue del tuo unico Figlio. L'immensità di questo amore resta per noi un mistero. Aiutaci a non ammirarlo soltanto, ma a viverlo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO - L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli, perché li distribuissero alla folla. Alleluia. (Lc 9,16)

Preghiera dopo la comunione

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Vedere l'Invisibile

In questa domenica, Festa del Corpus Domini, onoriamo e adoriamo il tuo corpo e il tuo sangue, Signore Gesù, donato per la nostra salvezza. Recitiamo nella sequenza: Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli ... tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Eccoci Signore Gesù, alla Festa del Corpus Domini, festa in cui noi vediamo nel pane la nostra occasione di rapporto con Te. La nostra vita terrena, il nostro quotidiano, il nostro matrimonio, il rapporto con i nostri figli, i nostri fratelli, i nostri amici ... ed anche i nostri nemici; in tutto siamo chiamati a vivere il tutto nel rapporto con Dio Padre, ad entrare in un rapporto con la Tua provvidenza, a fidarci e sperimentare così la tua abbondanza.

Ci chiami a vedere l'invisibile. Come è possibile tutto questo?

Tu stesso, Signore Gesù, in questa domenica ci dai la chiave di lettura, passi per il Padre, per l'invisibile. "[...]Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla." (Lc 9, 11-17)

Ci insegni a guardare l'uomo secondo le sue necessità, e ci chiami a vivere tutto perché diventi Cristo. Tutto è pensato, fatto e programmato per essere un'esperienza della presenza di Te Signore nella nostra vita, e solo incontrando Te noi saremo capaci di dare, non se abbiamo, ma se ci fidiamo. E ci scopriremo capaci di quell'amore e quella pace che tanto aneliamo.

E sarà gioia immensa, gioia piena, dolcezza senza fine alla tua presenza.

Paola e Salvo